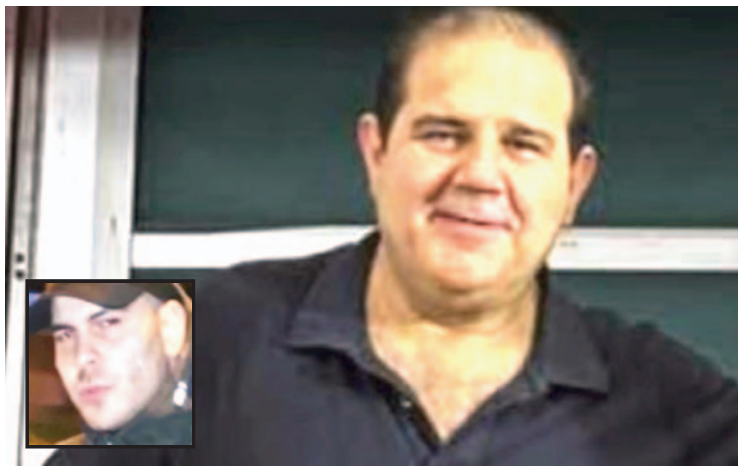


**A SARNO** Gaetano Russo ucciso con diversi fendenti nel suo negozio, fermato un 33enne con problemi di droga. Città sotto choc

# Salumiere accoltellato a morte

**SARNO.** Omicidio a Sarno, in provincia di Salerno, dove un salumiere, Gaetano Russo (*nella foto*), è stato accoltellato a morte nel suo negozio. È accaduto poco dopo la mezzanotte. Secondo una prima ricostruzione, il 33enne Andrea Sirica (*nel riquadro*), con diversi precedenti si sarebbe introdotto nella salumeria e, dopo una violenta colluttazione, avrebbe sferrato diversi fendenti al commerciante 61enne, uccidendolo. Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato di polizia di Sarno, che hanno arrestato il 33enne. Le indagini sono coordinate dalla Procura di Nocera Inferiore.

«È una tragedia, la città che si è svegliata con un omicidio di un uomo perbene», le prime parole del sindaco di Sarno, Francesco Squillante. «La vittima, Gaetano Russo, era una persona stimata, umile, un padre di famiglia, aveva una panetteria aperta 24 ore al giorno, era sempre vestito di bianco, dal lunedì alla domenica, non esisteva vacanza per lui. Vedersi bussare e veder entrare questa persona in stato di alterazione è un



qualcosa che lascia senza parole», dice il sindaco.

«Stanotte sono stato sul posto, assieme agli inquirenti. Esprimo fiducia nelle forze dell'ordine e nella magistratura, che metteranno questa persona di fronte alla responsabilità di quello che ha fatto, serve certezza della pena». A proposito di un problema sicurezza, il sindaco di Sarno esplicita: «Qui la sicurezza non c'entra, possiamo mai mettere un poliziotto per ogni punto civico?», si chiede, «a quanto pare questa per-

sona che ha ucciso viveva in zona, era conosciuto, credo abbiano inciso il suo stato confusionale e le sue problematiche. Sto verificando se questa condizione fosse accertata anche dagli assistenti sociali», conclude il sindaco. La delegazione di Sarno di Confindustria Salerno esprime intanto «il più profondo cordoglio e la più sincera vicinanza alla famiglia del commerciante tragicamente ucciso, nonché a tutti i colleghi e ai cittadini colpiti da questo drammatico evento». Un epi-

sodio «di inaudita violenza - dicono i delegati Francesco Grimaldi e Catello Pace - che scuote profondamente la nostra comunità e colpisce il mondo del commercio, fatto di lavoro, sacrifici e impegno quotidiano al servizio del territorio. Un atto gravissimo e inaccettabile, che Confindustria commercio condanna con la massima fermezza. La sicurezza di chi lavora e opera ogni giorno nelle nostre città e nei nostri centri commerciali naturali deve essere una priorità assoluta. È necessario un impegno concreto e coordinato da parte delle istituzioni affinché vengano garantite condizioni di sicurezza adeguate e prevenuti episodi di violenza che minano la serenità e la fiducia della comunità. In questo momento di grande dolore, Confindustria Salerno-delegazione di Sarno si stringe attorno alla famiglia della vittima e rinnova il proprio impegno nella promozione della legalità, del rispetto e della sicurezza, valori fondamentali per la convivenza civile e per la tutela di chi lavora onestamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A CASAL DI PRINCIPE**

**Sequestro di persona, in manette due affiliati alla mafia nigeriana**

**CASERTA.** Avrebbero sequestrato un cittadino nigeriano chiedendo ai familiari della vittima, residenti in Nigeria, il pagamento di un riscatto di 1.500 euro per la sua liberazione. È l'accusa contestata dalla Dda di Napoli a due connazionali della vittima, arrestati dai carabinieri su ordine del giudice per le indagini preliminari del tribunale partenopeo, cui si era rivolta la Dda. I due rispondono di sequestro di persona a scopo di estorsione, lesioni personali, rapina e violenza privata, il tutto aggravato dal metodo mafioso in quanto gli arrestati sono ritenuti componenti della nota organizzazione mafiosa di origine nigeriana denominata Eiye. E proprio facendo leva sull'appartenenza all'associazione criminale, i due avrebbero agito per indurre i familiari della vittima a pagare, circostanza avvenuta con due bonifici da 750 euro l'uno. Le indagini sono andate avanti per anni, e hanno già portato nel febbraio 2024 all'arresto di un altro nigeriano. Dagli accertamenti realizzati dai carabinieri della compagnia di Casal di Principe, è emerso che la vittima sarebbe stata aggredita e ferita, derubata del proprio telefono cellulare e minacciata perché non denunciassse l'accaduto. Ma poi, dopo il pagamento effettuato dai familiari, ha denunciato quanto avvenuto facendo partire le indagini che hanno portato all'arresto dei propri aguzzini.

**TRUFFA NELL'AVELLINESE**

**Intesta auto di lusso a una donna ignara, scatta la denuncia**

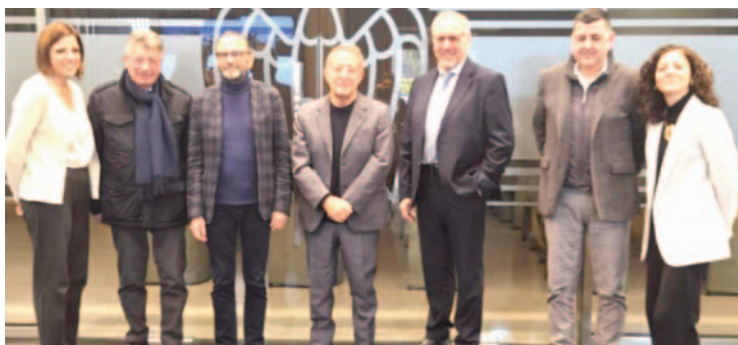
**AVELLINO.** Truffa e sostituzione di persona commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici: il titolare di un'agenzia automobilistica residente in provincia di Napoli è stato denunciato dai carabinieri a Caposele, in provincia di Avellino: aveva arbitrariamente intestato un'auto di lusso ad una donna del posto senza che questa ne fosse a conoscenza. Successivamente, la stessa auto veniva ceduta ad una concessionaria attraverso false dichiarazioni. La vicenda, risalente al 2020, è emersa l'anno scorso quando alla donna era stato recapitato un accertamento delle Agenzie delle Entrate per omesso versamento delle relative imposte della compravendita. Le indagini sono quindi partite e i carabinieri sono riusciti a risalire al presunto responsabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BENEVENTO** Sannio innovativo turistico e sostenibile, pronta la candidatura per il riconoscimento a Dmo

# Progetto Situs, erogati oltre 2 milioni

**BENEVENTO.** Il recupero di un vecchio casale, un percorso pedonale per passeggiate naturalistiche, la riqualificazione di un centro storico, un piccolo pastificio, un incubatore per Start Up, ma anche piattaforme per la gestione integrata del turismo e impianti industriali ispirati ai criteri della sostenibilità sono solo alcuni dei venti interventi (finanziati con 10 milioni di euro) che compongono il progetto di sviluppo territoriale Situs. Dopo aver vinto la sfida del bando ministeriale che ha garantito le risorse, la società consortile pubblica privata che guida gli interventi oggi è in piena attività per vincere quella del tempo. Poco più di due anni dall'avvio del progetto per completare gli investimenti e poco più di dieci mesi per chiudere tutte le operazioni entro ottobre 2026. Il lavoro è im-



portante e complesso, il Patto Territoriale in qualità di Soggetto Responsabile ha il compito di verificare le spese dal punto di vista amministrativo e contabile e certificare ogni avanzamento di progetto con sopralluoghi e analisi mirate, in modo da garantire la corretta allocazione di ogni singolo euro.

La seduta odierna del Consiglio di Amministrazione presieduta

dal Presidente del Patto Oreste Vigorito in rappresentanza di Confindustria Benevento e alla presenza dei soci di maggioranza che siedono in Cda - Walter Corona per il Comune di Benevento, Carmelo Sanomenico per il Comune di Montesarchio e Gelpino Russo per il Consorzio Asi Benevento - ha validato nuove richieste di erogazione e la relazione di avanzamento semestra-

le del Progetto Pilota: ad oggi sono state rendicontate spese pari a circa 3 milioni di euro.

Non solo controllo, il Patto Territoriale è soprattutto un soggetto che favorisce lo sviluppo, al fianco delle imprese e del territorio, per questo nel frattempo ha lavorato per dare nuova vita a questa sinergia. È ormai pronta la candidatura per chiedere alla Regione Campania il riconoscimento come Dmo, che ha già raccolto formali adesioni da oltre 130 soggetti che (a vario titolo) hanno sposato il progetto.

La sfida per lo sviluppo turistico di un territorio è soprattutto gestionale. I risultati dicono che quello della scari pubblica privata del Patto territoriale è certamente vincente e su di essi occorre porre le basi per costruire anche il futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A PADULI** Giulia De Luca interrogata in ospedale dal pm. Il marito Valentino Salomone resta in carcere

# Ferita a fucilate, migliorano le condizioni

**BENEVENTO.** Migliorano le condizioni cliniche di Giulia De Luca, la donna di 46 anni ferita gravemente lunedì dal marito a Paduli al culmine di una lite. «La paziente, ancora degente presso la Uoc Anestesia e Rianimazione - si legge nel bollettino medico dell'ospedale San Pio di Benevento dove la donna è stata operata ed è ricoverata - è sveglia e respira spontaneamente in aria ambiente. È emodinamicamente stabile e non presenta altre insufficienze d'organo. Il decorso della

grave lesione penetrante riportata al braccio di sinistra sembrerebbe regolare, i drenaggi presentano perdite contenute e la cute è calda e rosea. Tuttavia esita, al momento, un grave deficit motorio legato alla lesione traumatica del plesso brachiale. In giornata la paziente verrà sottoposta ad esame ecodoppler per una migliore valutazione dello stato di perfusione dell'arto. Si sta valutando - si conclude la nota - un eventuale nuovo intervento chirurgico per la rimozione dei corpi estranei an-

cora ritenuti a livello della parete addominale. La prognosi comunque resta riservata». Giulia De Luca, è stata ascoltata ieri mattina in ospedale dal pm ma nulla, al momento, è trapelato su quanto riferito dalla vittima. Le indagini dei carabinieri, coordinate dalla Procura di Benevento retta dal procuratore facente funzione Gianfranco Scarfò, intanto continuano. Nuovi sopralluoghi sono stati effettuati alla contrada Femmina Arsa di Paduli, al confine con Sant'Arcangelo Trimonte, dove è av-



venuto il ferimento della donna. Il marito della donna, Valentino Salomone, il vigilante di 37 anni, resta rinchiuso nel carcere di Benevento con l'accusa di tentato femminicidio aggravato.